

«Fano-Grosseto, traditi dalla Regione Ora della questione mi occuperò io»

«La prossima settimana chiederò un appuntamento a Delrio»

«L'ERRORE, come per la sanità, è essersi fidati della Regione».

Il sindaco Matteo Ricci attribuisce alla 'latitanza' di palazzo Raffaello il mancato inserimento della Fano-Grosseto nel programma delle infrastrutture deliberato dal consiglio dei ministri. E ora che la fiducia è svanita non esclude che la Regione sia responsabile anche del diniego del governo a non riconoscere lo stato d'emergenza per il maltempo del 4-5 febbraio.

Partiamo dalla Fano-Grosseto. Nel programma governativo delle infrastrutture non c'è...

«Sarebbe stata una sorpresa trovarcela, visto che non è mai stata inclusa nell'elenco delle opere cantierabili e il motivo è che non siamo pronti a fare partire i lavori e non lo siamo mai stati».

Eppure sono più di vent'anni che se ne parla e che politici e amministratori ne ribadiscono la strategicità. Com'è tutto questo ritardo?

«Il problema è proprio questo: non che l'opera non sia nell'elenco, ma che siamo in netto ritardo. La vicenda è stata fin qui seguita dalla Regione, com'era giusto che fosse, ma mi pare che ci sia stata un po' di latitanza».

Sarà anche di interesse regionale, ma lei ci ha messo la faccia nel 2010, quando da presidente della Provincia decise di occupare la galleria della Guinza per fare ripartire i lavori...

«Ed è servito a riportare a galla la questione. Poi ho continuato ad occuparmene. Ho sostenuto la Regione quando ha avviato lo studio di fattibilità e l'ho sostenuta quando, lo scorso novembre, insieme



C'ERAVAMO UN POCHINO AMATI Ricci e Spacca, in Provincia

all'Anas, ha fatto il contratto di disponibilità con la società Centralia. Solo che poi si è smesso di parlarne».

E ora?

«Visto il rapporto di conoscenza che ho con il ministro alle Infrastrutture Delrio, prenderò in mano personalmente la questione e la prossima settimana gli chiederò un appuntamento insieme ai parlamentari. C'è da capire insieme a lui se lo studio di fattibilità e il contratto di disponibilità con Centralia possono funzionare o no. E so-

no anche disposto ad occupare nuovamente la Guinza se può servire».

C'è anche il mancato riconoscimento dello stato d'emergenza per le turbolenze di febbraio...

«Parlerò anche di questo con il ministro Delrio, intanto sto cercando di capire se ci è stato proprio negato o se la domanda è ancora in fase di verifica, perché per queste cose i tempi sono lunghi».

Ma all'Emilia Romagna è già stato riconosciuto, sicché a Cattolica verranno risarciti i danni e a Pesa-

ro no...

«In Romagna il maltempo è stato anticipato da neviccate che hanno abbattuto alberi e generato parecchi black-out, quindi la loro domanda di risarcimento potrebbe essere partita prima. Ma anche questa questione è stata seguita dalla Regione e quindi va capito se ci sono state inadempienze o ritardi da parte di Ancona».

E' sempre colpa della Regione?

«Mi dispiace dover sempre polemizzare, vorrei tenere separati l'aspetto politico e quello amministrativo, ma negli ultimi tempi si mescolano. Il fatto è che manca la collaborazione della Regione per motivi politici. Spero che si arrivi presto alle elezioni».

E' Spacca il primo avversario?

«Penso che senza alleanza con Fi rischia di arrivare addirittura quarto, e comunque non va oltre il 3° posto, con il M5S secondo ma distaccato di una ventina di punti percentuale. Tutti i sondaggi danno Ceriscioli oltre il 40%. Spero però che la candidatura di Spacca sia confermata perché vogliamo batterlo alle urne. La sfida è tra la buona politica del Pd e la cattiva politica di chi per mantenere la poltrona non solo cambia casacca e schieramento ma fa anche leggi ad personam».

Si riferisce alla legge elettorale per le regionali?

«Sì quella approvata lo scorso mese che rinvia al 2020 il limite del secondo mandato, consentendo la candidatura di Spacca per il terzo mandato. Potrebbe avere elementi di incostituzionalità».

Patrizia Bartolucci

“ RITORNO ALL'ANTICO

Fin qui la vicenda è stata seguita da Ancona. Ma ora sono anche disposto ad occupare di nuovo la Guinza se può servire

“ LA QUESTIONE MALTEMPO

E anche sul mancato riconoscimento dello stato di emergenza devo capire se Ancona ha colpa su ritardi o inadempienze